Anno XLIV — N. 158

Giovedì 7 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 26
Trimestre 13 - Mese 4.50

L'agricoltura e le rappresentanze parlamentari

Alcuni giornali agricoli si dimostrano sorpresi e quasi preoccupati perchè nel recente discorso della Corona, per la inaugurazione della XXVI. Legislatura non si è fatto alcun accenno ai problemi riguardanti l'agricoltura.

«E' davvero un peccato», dice l'on. Marescalchi nel «Giornale agrario» del 18 giugno, «che un buon discorso, come fu quello della Corona, non abbia contenuto uno specifico, chiaro invito al parlamento a voler dare la massima e la più amorosa delle sue opere al rifiorire dell'agricoltura».

E l'«Eremita» del giornale «Il Contadino della Marca Trevisana», si dichiara completamente insoddisfatto «perchè dopo tante promesse ed esaltazioni, quando per sei anni da tutte le parti si è detto e ripetuto fino alla noia che la restaurazione economica dell'Italia dipende dal risorgimento dell'agricoltura, nel discorso della Corona non c'è parola, dico parola, che accenni alla antica arte dei campi, non una allusione, sia pure timida, vaga, alla prima delle industrie italiane».

Non si crederebbe tanto inguaribile ingenuità di molti dei nostri scrittori di cose agrarie!

Il lavoro tenace e fecondo degli uomini della campagna — la redenzione delle terre incolte — il dovere dello Stato di proteggere il piccolo possesso — la virtù risparmiatrice dei lavoratori della terra che tutto danno e poco chiedono alle altre classi privilegiate — la necessità di avviarsi verso la risoluzione del grave problema del latifondo (da non confondersi per gli eterni equivocanti, con la grande proprietà intensamente coltivata); la questione dell'insegnamento popolare agrario a cui si connettono le Camere di agricoltura e la sistemazione delle Cattedre ambulanti viventi ora di una vita stentata e misera — e tante altre belle cose, sono stati sempre, da lunghi anni, considerati non altro che dei buoni numeri degli specchietti per le allodole, per i candidati alla corsa della medaglietta parlamentare! Ma una volta eletti, chi più si ricorda delle promesse fatte? Che hanno mai contato gli agricoltori rappresentando essi la spina dorsale della nostra economia, e pur essendo la maggioranza di ogni singolo partito politico? Sono essi sempre vissuti nell'isolamento senza organizzazione, che nella vita moderna è un dovere prima di essere un diritto; senza giornali potenti che divulgassero le necessità del progredire agrario e che li tutelasse nei loro giusti interessi; senza rappresentanti diretti e veramente competenti al parlamento!

La società attuale si va, con moto lento ma sicuro, organizzando in grandi sindacati, e guai a quelle classi che non sentono il dovere della associazione che è volontà ed è forza.

Forza, poichè la questione sociale in regime di democrazia è un problema di numero oltrechè di idee. Esistono, è vero, anche in Italia organizzazioni di proprietari terrieri da lunga data, ma è doloroso il riconoscerlo, sempre hanno vissuto, nella generalità, una vita ristretta, con intendimento di pura difesa di classe contro le pretese dei lavoratori.

Organismi limitati alla grande e ad una parte della media proprietà. Ben poca cosa in un paese come il nostro in cui la piccola proprietà costituisce, specialmente dopo la guerra, la grande maggioranza della borghesia terriera. Per comunanza di interessi, di finalità, la grande e media e la piccola proprietà dovrebbero costituire un solo esercito, un solo organismo. Invece i piccoli proprietari, che dovrebbero rappresentare la grande massa dell'armata, sono inquadrati da altri partiti politici.

Si sono mai chiesti, gli organizzatori agrari, la ragione per cui i piccoli proprietari, forza immensa sempre rinnovantesi di conservazione sociale, rifuggono dalle vecchie associazioni agrarie, per localizzarsi invece coi partiti di avanguardia?

La confederazione generale della agricoltura, che sta muovendo ancora i primi incerti passi, speriamo sappia coordinare, dare un indirizzo moderno al movimento dei proprietari terrieri in Italia, specialmente cercando di sviluppare tutte le forme di cooperazione e di mutualità.

— Ma non vi è un gruppo Parlamentare agrario? Si potrebbe obbiettare.

Certo che v'è. Ma ci permettiamo di fare le nostre riserve. L'on. Raineri e S. E. l'on. Pallastrelli, dottori in agraria tutti e due, e vecchi parlamentari, non hanno voluto sapere di iscriversi al gruppo. Le ragioni? Non ci importa per ora di indagarle; ci basta di constatare il fatto. E' poi da notare che questo gruppo, che conta una ventina di aderenti e che ha riaffermato in una recente riunione la fede dei principi della dottrina liberale democratica e siede nell'aula di Montecitorio, nei banchi di sinistra, è combattuto in ispecial modo dagli altri deputati liberali.

«Timore di concorrenza» dicono alcuni. Ci rifiutiamo di restringere l'antagonismo a tale meschinità. Ad ogni modo, senza preconcetti di sorta, sentiamo il dovere di attendere alla prova l'azione del Gruppo.

* * *

E allora, fatto un esame sintetico della situazione non lieta in cui si trovano gli agricoltori in rapporto alla loro influenza nella vita politica italiana, tiriamo le nostre conclusione.

Siamo fautori di una grande politica, a larghe basi per la difesa della economia agraria, dei legittimi interessi dei veri produttori. E ciò per formare anche in Italia, una coscienza agricola che manca, o che è assai deficiente.

I problemi impellenti che fa d'uopo affrontare sull'agone politico attinenti all'agricoltura e che possono costituire il comune denominatore delle diverse concezioni di parte, sono vari ed essenziali per il progredire della industria dei campi.

Bisogna agitare in mezzo alle folle, e non solo nelle piccole riunioni dei già convinti, le questioni agrarie. Il fallimento di tante utopie e di tante previsioni catastrofiche, la critica di tanti nullismi, non sono difficili per chi ha fede e per chi ha il coraggio delle proprie opinioni.

Solo quando questa nuova coscienza agricola del Paese si sarà formata, i problemi agricoli si imporranno all'attenzione dei nostri uomini politici. Che possono contare oggi nella bilancia parlamentare alcuni deputati, anche se ottimi, se non li sorregge il consenso, l'appoggio sicuro e continuo di tutte le classi agricole? Per noi è qui il nucleo centrale. Intanto auguriamoci, e contribuiamo, nel limite delle nostre possibilità, che l'ordine, la disciplina, l'autorità dello Stato siano ristabiliti per il domani che diviene, per l'«ordinato ascendere delle officine e dei campi.

Dott. A. Ortali

Cronaca Provinciale

Per la ferrovia Villa Santina-Toblach

Si ha notizia da Roma che il 10 corrente si riunirà il consiglio superiore dei lavori pubblici e che probabilmente prenderà in esame il progetto per la costruzione della ferrovia Villa Santina-Toblach. Per tale circostanza la Camera di commercio e la deputazione Provinciale hanno telegrafato ai ministri on. Girardini e Gasparotto interessandoli ad intervenire perchè il progetto sia esaminato.

Se il consiglio dasse, come è sperabile, parere favorevole, i grandi lavori potrebbero essere subito iniziati, dando così lavoro a molti disoccupati della provincia.

Per il congresso forestale e la targa al Timavo

Il comm. dott. Pettarin, Commissario per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia, rendendosi interprete nel sentimento delle popolazioni del Friuli Orientale, ha deliberato il cospicuo importo di L. 10 mila per conto dell'Amministrazione Provinciale di Gorizia, a favore della targa in memoria dei Caduti da inaugurarsi alle foci del Timavo il 28 corr., in occasione del Congresso forestale italiano in Udine.

MORTEGLIANO
Un grave incendio a Chiasellis

Il contadino Lorenzo Morandini di anni 60, da Chieslis, ebbe la disgrazia di ammucchiare nel proprio granaio parecchi covoni di paglia, una trentina dei quali fermentando, provocarono un incendio.

Accorsero ai primi segnali, i paesani, ma purtroppo tutto il fabbricato andò distrutto, cagionando un danno di oltre trentamila lire.

Il Morandini era assicurato.

RAGOGNA
Una gravissima disgrazia

è avvenuta l'altro giorno in occasione della sagra del paese. Mancano le campane sul nostro campanile e i ragazzi volendo comunque suonare, portarono sulla cella dei pezzi di ferro che battevano a cadenza con altri pezzi. Terminata la suonata di nuovo conio, ognuno se ne andò col proprio battacchio, e certo Luigi Bortoluzzi di anni 10, per non portarlo giù lungo le ripide e strette scalette della torre, avvertì certo Tissino Simone che avrebbe da lassù lanciato il ferro: lo raccogliesse e lo portasse a casa.

E lo lanciò dall'altezza di una quindicina di metri.

Volle disgrazia che proprio in quel momento passasse sotto un altro bambino, certo Giuseppe Marcuzzi di Pietro di anni 10, il quale colpito proprio sulla testa, si abbattè al suolo senza dar più segno di vita.

Venne subito portato a casa e il medico che gli prodigò le prime cure, lo giudicò in pericolo gravissimo per la frattura della volta cranica.

TRICESIMO
Un grave furto a Zeglianutto

Una delle scorse notti ignoti ladri penetravano, mediante scassinamento della porta, nella casa di certa Albina Pasiolo di anni 64, da Zeglianutto.

La Pasiolo ha esercizio e rivendita di privative. I ladri, non trovando denaro, si appropriavano di quantità abbastanza rilevante di tabacchi e di generi alimentari, per un valore di circa 2000 lire.

PALMANOVA
Conferenza

Sabato, il dott. G. B. Gaspardis terrà alle ore 21, nella nostra Scuola d'Arti e Mestieri, una conferenza sul tema: — «Attraverso la Germania». Il dott. Gaspardis, come è noto, è ora reduce da un viaggio in Germania.

SPILIMBERGO
Nuovo edificio scolastico

Questa sera, giovedì, alle ore 20, si radunerà il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare, oltrechè della ratifica di delibere prese d'urgenza dalla Giunta municipale e di altri oggetti minori, anche dei seguenti: Domanda dei vari frazionisti per impianto nuove fontane pubbliche; sussidio al Patronato Friulano per l'invio di bambini poveri alla cura marina; provvedimenti per l'immediata costruzione del nuovo fabbricato scolastico nel capoluogo; istituzione della Scuola Tecnica comunale (2.a lettura).

ZUGLIO
Decesso

Ieri sera dopo lunga malattia iniziatasi dopo il congedo è morto Severino Josio, all'età di 37 anni. Sette anni fa moriva suo fratello Giovanni. Fratelli esemplari, dopo la morte del padre avevano ampliato il commercio, fabbricando anche l'edificio ora Albergo Josio, con annessa Cooperativa di consumo. Il buon Severino lascia la moglie e tre figli, ed il fratello Luigi.

A questi noi inviamo le espressioni più vive del nostro cordoglio.

CIVIDALE
Beneficenza

Il signor Bellina Luigi per sè ed amici ed in sostituzione di fiori ai funerali di Guglielmo De Colle, fece le seguenti elargizioni: Al Patronato scolastico lire 35, alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero lire 50, alla Società Operaia pro infanzia lire 50.

L'utile di una conferenza

Il concerto di beneficenza tenutosi la sera del 2 giugno u. s. nel Teatro Sociale Ristori per iniziativa dell'Unione orchestrale Cividalese, ha fruttato un utile netto di lire 873.50 che vennero versate al Comitato pro erigendo monumento ai caduti in guerra.

NIMIS
Di un furto d'erba e quel che ne seguì!

Il vecchio Valentino Di Betta fu Lorenzo di anni 73, abitante a Monte Prato, si presentava ieri ai nostri carabinieri denunciando che da parecchio tempo in un suo prato di montagna andava constatando furti d'erba, per un valore di circa 200 lire, e che l'altro giorno, dopo lunga vigilanza, aveva trovato proprio in flagrante la giovane Cecilia Meneghini di anni 21, da Cergneu. Fin qui nulla... di straordinario.

Interrogata poi la Meneghini, questa sembrò... cadere dalle nuvole e fece un racconto molto differente. Ella disse di essersi trovata nella località indicata dal vecchio di passaggio dovendosi recare in un suo podere posto in quei pressi. Mise a terra il cesto e la falce e salì su un rialzo di terreno per dare uno sguardo d'intorno.

In quel mentre ecco avanzarsi un uomo il quale le fece certe proposte di cui la giovane arrossì.

Ella rifiutò e l'altro cavò di tasca un coltello minacciandola. La Meneghini fuggì di corsa spaventata — dice lei — abbandonando e cesto e falce...

Quale la verità?

I carabinieri lavorano a scoprirla.

BUIA
La sagra di S. Ermacora

La sagra tradizionale per il nostro paese, che ricorre martedì prossimo 12 corr., sta preparandosi.

I baracconi cominciano ad affluire, e il mercato presenta l'aspetto di un accampamento. Gli osti e gli esercenti già progettano il modo di.. fare affaroni.

Anche l'Unione Ciclistica Buiese ha voluto concorrere a rendere più attraente la sagra, coll'indire una grande corsa podistica, fornita di bei premi in denaro e diplomi. Le inscrizioni si ricevono presso il sig. Nino Nicoloso, in S. Stefano. Il percorso, circa tre chilometri, sarà il seguente: S. Stefano, Urbignacco e Madonna.

Alla sera gran ballo su piattaforma, all'ombra degli ippocastani del mercato, con orchestra sceltissima diretta da Rambaldo Marcotti.

Per ordinazione di copie inviare vaglia del relativo importo all'Amministrazione del Giornale.

TOLMEZZO
Conferenze dantesche

Sabato sera al Ricreatorio Festivo, davanti un pubblico numeroso e scelto, il d.r Giuseppe Fabris, di Enemonzo, tenne la annunciata Conferenza dantesca sul canto X dell'Inferno.

Dopo una indovinata evocazione al Divino Poeta e dopo una drammatica descrizione della Palude Stige e della città di Dite, il conferenziere liricamente esalta l'arte di Dante:

«Quando Dante dipinge la natura, trova ritmi e parole che hanno veramente la terribile vastità delle procelle; l'urlo dei venti irrefrenabile; i silenzi e l'azzurro delle notti stellate. Però che la Natura a Lui più che ad altri mai abbia insegnato i misteri delle proprie magie; i miracoli delle proprie musiche.

Egli è stato l'Alunno prediletto, l'iniziato meraviglioso; sì che ancor oggi, sotto il vento dell'Adriatico, le stupende armonie della Pineta, presso del grande sepolcro, s'empiono di musiche incomparabili; e il navigante che veleggia quel mare, presso il lito di Chiassi, ode

un'aura dolce senza turbamento
per cui le fronde tremolando pronte
tutte quante si piegano alla parte,
u' la prim'ombra gitta il santo Monte.

Ecco poi Dante:

«Quell'occhio scrutatore infallibile di anime e di età; che giudica amici o nemici con una sentenza immutabile come l'ordine Supremo del Creato; quell'occhio che godette poco fa dello strazio di Filippo Argenti con la feroce compiacenza medievale dell'uomo di parte; che s'intenerisce davanti ai più fuggevoli sorrisi della natura; che «trasmutabile per tutte guise» s'adira e piange; s'abbatte e si rincuora; passa dallo smarrimento d'amore allo stridore dell'odio con una immediatezza quasi di fanciullo; con una tenerezza quasi di Vergine; davanti alla desolata campagna dei sepolcri s'accosta temendo un poco al Duca suo:

la gente che per gli sepolcri giace
potrebbesi veder?

Proseguendo il conferenziere con felice e indovinato movimento lirico ricorda la visita ad una necropoli etrusca nel triste tempo dell'esilio, da poco scoperta nella campagna senese; e, dopo una meravigliosa descrizione della maremma e del mistero delle tombe, con un ardito passaggio accompagna l'uditorio tra i sepolcri degli eresiarchi

Di questi descrive la pena; spiega la ragione filosofica della medesima con un criterio nuovo e tutto proprio, che dimostra quanto sia profondo nello studio del Poema e nell'idea filosofica medievale; e, come prescindendo da tutti i commenti, riesca ad avere opinioni veramente proprie e geniali.

Di Farinata tratteggia un ritratto veramente abile e da profondo conoscitore dell'arte di Andrea Del Castagno e degli altri trecentisti e quattrocentisti. Rievoca la figura di Cavalcante molto efficacemente, e dà di Guido un ritratto fisico e filosofico di una evidenza e profondità insuperabili.

Circa il famoso disdegno di Guido, accennato con quel «forse» da Dante, l'oratore espone con concisione ed efficacia, le svariate interpretazioni dei commentatori, confutandole in modo tutto nuovo ed originale.

Dal disdegno di Guido passa poi a dichiararne il pensiero filosofico; e dimostra come il dubbio e l'ateismo abbiano potuto quasi isterilire l'ingegno grandissimo del Cavalcanti

Da qui riafferma la necessità della fede e dice:

«Negato abbiamo gli eroi. Deriso i santi. Smarrita ogni fede per avventarci cupidamente all'assalto dell'immediato benessere; e, come dormenti, capovolti i valori e il contenuto delle idee che fanno la sostanza della grande eredità latina ed romana».

Veramente stupenda la descrizione che il conferenziere fa del Consiglio di Empoli:

«....E tutti si volgono a Farinata, quasi meravigliandosi che, egli primo, levato non avesse il grido dell'assolto. Ma Farinata taceva.

«Fu un momento di silenzio in cui la voce dell'Arno disse cose tremende all'anima vasta di Farinata.

« — Ben era meglio — esclamò — che Guido Guerra piantato avesse il coltello all'inguini di quello sbracato Spedio, e che io, nè quell'inganno avessi ordito, nè a questa vittoria v'avessi condotti... Non vi condussi ad oste; nè questo petto esposi tra i primi io, no, perchè cotesti tedeschi di Re Manfredi si prendessero così leggermente la terza paga sulle rovine della mia patria! Combattuto ho per rivederla la mia patria, non per perderla! Peccato ho per ritornare alle mie case, non per diroccarle! Ma viva Dio, finchè vita io m'abbia in corpo e regga questa mano un mozzicon di spada solo io la difenderò, sopra di me passerete. Me, per tutte le sue strade troverete; e vi converrà guardare in faccia Farinata; e Farinata, gittato l'ultimo troncone, vi ricaccerà in Arno co' pugni e con gli sputi!».

Il conferenziere tratteggiò poscia sinteticamente l'esilio del Poeta e disse che il migliore epitaffio sulla sua tomba sarebbero questi suoi versi:

E se il mondo sapesse il cor ch'egli ebbe
mendicando la vita a frusto a frusto
assai lo loda e più lo loderebbe

Chiuse la conferenza un'alata invocazione a Ravenna perchè compia il voto col quale il divino Poeta — sospirando il suo bel San Giovanni — morì.

«Allora sarà certo primavera. E i monti del Casentino e il colle di Fiesole Romana splenderanno come Roghi, sull'orizzonte d'Italia. E saranno date al sole tutte le bandiere; e le mani degli angeli soneranno tutte le campane; e sorgeranno dal granito dei loro sepolcri gli imperatori mitriati; e le ossa pacificate ritorneranno sur un vascello fatto con la porpora del Bucintoro e con l'avorio del carro di Cesare.

«E il sacro Po e il Santiniano Piave canteranno una canzone che nessun popolo, nè silenzio di nessuna foresta ha udito giammai; mentre immensamente d'intorno a Santa Maria del Fiore, danzeranno le sfere critalline del Paradiso; e la Rosa Superna aprirà, sul cielo pacificato di Roma e del Mondo, il suo fiore armonioso.

E sull'arco di Tito e sui cavalli di San Marco, risonerà, sul lavoro fecondo dei popoli pacificati, il canto del Poeta; canto che è:

luce intellettual piena d'amore;
amor di vero ben pien di letizia;
letizia che trascende ogni dolzore.

CAMPOFORMIDO
Festa Benefica a Bressa

Una genialissima festicciuola si tenne domenica sera nella vicina Bressa. Gli alunni di quel fiorente asilo (lo si noma così pel magnifico locale adettovi e pel numero dei frequentatori, non certo pei mezzi finanziari, che anche là, come dappertutto, sono inadeguati ai bisogni) svolsero un bel programma a beneficio dell'Istituzione stessa e di quell'altra non meno nobile che è il Patronato Scolastico del Comune.

Con le autorità locali, Sindaco sig. Gorassini, Assessori Gobbo e d'Agostini, si è compiaciuto onorare del suo intervento il R. Ispettore scolastico sig. Rapuzzi il quale tenne, prima che si iniziasse il trattenimento, un bellissimo discorso di circostanza illustrandone l'utilità dell'istruzione elementare che fu resa obbligatoria perchè nessun nel civile consorzio, restasse ignorante; ma che purtroppo tale ideale non è completamente raggiunto, e, doloroso ancor questo, tra le cause del fatto deplorato è la povertà che in molti è di ostacolo alla frequenza; causa, per eliminare la quale, sorsero diverse istituzioni sussidiarie alla scuola tra cui i Patronati scolastici, la cui benefica azione egli illustra con eletta parola, meritandosi generali, fervorosi applausi.

Seguì il trattenimento, secondo il programma pubblicato anche sulla «Patria», con una esecuzione veramente inappuntabile da parte di tutti i piccoli attori. A volte, quei frugoli fecero sbellicare dalle risa; a volte, trascinarono alla più viva commozione, tanto seppero interpretare e rappresentare la loro parte. Tutto procedette con il massimo ordine; e ne va data sincera lode alle signorine istruttrici Maestra Gualtieri insegnante nella scuola pubblica ed a quelle dell'Asilo che con vero amore si dedicano alla educazione di quelle tenere menti.

Tutti sanno però che l'anima di ogni utile, bella, nobile istituzione, di Bressa (e se ne contano diverse) è quel rev. Parroco don Francesco Luis, la cui instancabilità per le opere buone a pro dei suoi parrocchiani è veramente mirabile e degna del miglior plauso.

Terminato lo spettacolo, il rappresentante del Patronato scolastico sig. Bertoni Angelo, con appropriate parole che riscossero l'unanime consentimento, ringraziò il signor ispettore, coloro che organizzarono la festa e tutti gli intervenuti (mi dimenticavo dire che la sala dell'Asilo era zeppa), rilevando la utilità dell'istruzione e come meritino assistite ed incoraggiate tutte quelle istituzioni dirette a che la scuola possa dare i migliori frutti.

Seguì, (premesse quattro parole del rev. don Luis per indicare il numero e la qualità dei premi ed il sistema di estrazione) la lotteria, che formava uno dei numero del programma, questo gioco procurò come sempre avviene, parecchi momenti esilaranti data la qualità di certi premi rispetto alle condizioni sociali dei vincitori.

Durante il trattenimento, rallegrava negli intermezzi la distinta orchestra locale composta esclusivamente di dilettanti a capo della quale ci sono il sig. Zuliani Elia e Zanin Guerrino che posson dirsi veri artisti. Non occorre dire che fu assai applaudita ad ogni suonata.

Si trascorsero quasi tre ore di vero diletto e tutti ne rimasero pienamente soddisfatti, certo pensando anche di aver fatto una buona azione col contribuire all'incremento delle due provvide istituzioni che si vollero beneficare.

LATISANA
Ferisce la propria sorella

La notte sul martedì è stato arrestato dai carabinieri della nostra Stazione, certo Martini Sante per aver ferito con un trincetto la sorella Santina e minacciato di morte il cognato ed il fratello Edoardo. Il fatto ha la sua origine nella gelosia suscitata dall'animo cattivo del Sante, perchè il fratello, da poco ammogliato, continuava a vivere in casa della madre.

Stando al racconto della donna, il Sante, prima di abbandonarsi all'atto brutale, avrebbe detto «Vado al cimitero e dalla fossa di mio padre leverò le ossa rimaste per distruggerle con voi nelle fiamme che vi dovranno divorare nella nostra casa, e poi col teschio vorrò giocare alle bocce».

L'uomo ha l'aspetto del delinquente; è giovane ed ha un cipiglio che lo rassomiglia ad una belva. Ci ha destato ribrezzo. Sembrava di trovarci davanti ad uno dei pochi pregiudicati che par vogliano fulminarvi con lo sguardo feroce. Non abbiamo voluto interrogarlo per non offendere la ragione e non dubitiamo della frase malvagiamente indirizzata ai suoi famigliari.

La sorella ricoverata all'Ospitale, è stata medicata dal dottor Mario Ferretti, il quale le ha riscontrato una ferita da punta al braccio sinistro ed una ferita abbastanza lunga e profonda da taglio alla regione orbitaria destra, dichiarandola guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Il Martin Sante sconterà la sua ben meritata decima di condanna.

DA GRADO
La storica processione da Grado all'isola di Barbana

La sagra di Barbana, così viene chiamata la festa che ivi ogni anno si celebra la prima domenica di luglio, ricorrendo la Visitazione della Vergine; ha assunto quest'anno tutto lo splendore dell'anteguerra. Caratteristica di questa sagra è la processione dei gradesi i quali trasportano per le vie dell'acqua la loro Madonna a Barbana.

Sono circa sette secoli da che si compie dai gradesi questo voto e si dice che non ne sia stato ommesso una sola volta l'adempimento, malgrado anche fieri contrattempi. Nel 1909 soffiava un vento così impetuoso che era impossibile far procedere l'imbarcazione battendo i remi; ma i buoni pescatori non si perdettero di coraggio: si gettarono in acqua e nuotando trascinarono con corde la sacra immagine a Barbana.

Dò qualche cenno della solennità di quest'anno.

Fin dal mattino domenica la città è in festa; le case tutte imbandierate, l'aria allietata da un'incessante festoso scampanio; il porto rigurgitante di imbarcazioni adobbate con gusto; tra tutte la più maestosa quella che porterà la Madonna.

Emozionante e come spettacolo di fede e come cerimonia caratteristica che appaga anche l'occhio, è la partenza del lungo corteo dal porto. Lo precedono due o tre barconi infiorati, sui quali prendono posto coloro che portano le insegne religiose; segue quello più grande, addobbato con gusto squisito, che trasporta il simulacro della Vergine, il Clero, cantori. Su altra imbarcazione sta la musica e a questa vien dietro il battellone delle autorità civile al completo. Vaporini molti e barche senza numero seguono o stanno ai lati del corteo, dirò, ufficiale.

Preso il largo, lo spettacolo si fa sempre più interessante. Canti, suoni, la leggera brezza mattutina, mille svariati colori, la superficie increspata dell'acque, l'odore specifico di salsedine che impregna le nari, infondono una allegria unica che riempie lo spirito.

Commuove poi il vedere quei robusti abbronzati pescatori che a un certo tratto della traversata si gettano in acqua non so se per pecessità di regolare il corso dell'imbarcazione principale o per devozione forse per questo e per quello.

Lo spettacolo magnifico della partenza da Grado si rinnova, anzi si fa più imponente a Barbana. Quivi è una folla di pellegrini che assieme ai Padri del Convento, attendono la Madonna, la quale viene portata in Chiesa per la solenne funzione religiosa. Ma la chiesa pur vasta non è sufficiente a contenere tante migliaia di persone, così si formano per tutta l'isoletta una infinità di gruppi di persone che, seduti sull'erba consumano quanto hanno portato seco.

Contemplando la scena da un breve altura dalla quale si possa abbracciare con l'occhio, tutta la distesa delle acque, spontaneamente l'imaginazione va al racconto evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci. L'albergo poi è preso di assalto ed ivi furoreggia, anche perchè venduta a prezzo onestissimo, la nostra Birra Moretti.

Dopo qualche ora, chi alla spicciolata, chi seguendo il corteo ricomposto, tutti abbandonano l'isola.

A Grado poi, l'animazione segue in tutto il restante della giornata, culminando verso sera quando, in piazza del porto, viene estratta la tombola.

Vorrei che tutti i friulani provassero le soavi emozioni di questa caratteristica solennità religiosa, certo che queste non svanirebbero poi tanto facilmente dalla memoria e dal cuore. *f. m.*

Stazione balneare fiorentissima

L'affluenza dei forestieri continua con un crescente che fa ricordare i bei tempi ante guerra, e fa pronosticare che Grado fra qualche anno ritornerà quella bella città dell'Adriatico che fu mèta delle più distinte famiglie degli Stati europei per la cura balneare.

Attualmente la lista degli ospiti in cura supera un migliaio di nomi, e sono già annunciati molti arrivi e dall'estero e dal regno, continua enorme prenotazione di tende, tanto che il Curatorio, per poter far fronte alle numerose richieste fattegli, è costretto a costruirne molte altre.

Non è un pubblico misto, quello che oggi accorre a Grado, ma bensì un pubblico distinto e scelto, la spiaggia è divenuta veramente un elegante ritrovo, che, se non supera, può stare alla pari con quello di Montecatini e coi più rinomati climatici dell'Italia e della Svizzera.

In poco tempo, molto è stato fatto qui, e molto si farà ancora senza segni di stanchezza, pur di rendere il soggiorno maggiormente richiesto, pur di portare questa antica e bella cittadina all'altezza ed all'importanza che la storia le assegnò nel mondo.

Alle bellezze naturali ed ai grandi benefizii che la spiaggia offre a tutti, uniscono gli svaghi che il Curatorio, in uno con la Commissione dei festeggiamenti studia ed attua quasi tutti i giorni.

Di recente, fu aperto il «Casino des Etrangers», un nuovo ed elegante ritrovo che completa la già numerosa schiera di ritrovi che offrono tutti gli agi moderni, e tutti gli svaghi, dal ballo al teatro, dalla lettura di buoni periodici ed ameni romanzi, al gioco moderato.

In questi giorni ebbero inizio i festeggiamenti. Vi mando un elenco di quelli annunziati pel mese in corso.

Il sabato, 9, festa da ballo con illuminazione alla veneziana e getto di coriandoli; domenica 10, ore 16, gara importantissima di calcio e tiro alla fune; martedì, 12: gita ad Aquileia; giovedì, 14 alle ore 16 gita da Grado con motoscafo; Sabato 16 ballo al Casino «des Entrangers» con concorrenza di Valzer e ballo bambini; domenica 17, alle ore 10: regate, gare di moto e gare podistiche, fantastica illuminazione del viale Vittorio Emanuele III, getto di coriandoli; martedì 19: gita ad Aquileia; giovedì 21: festa per bambini con ballo; sabato 23: ballo campestre allo Scatting, domenica 24: festa sportiva alla spiaggia, alla sera serenata in mare con orchestra e cori; illuminazione e premi alla barca meglio addobbata; martedì 26: gita ad Aquileia; giovedì 28: festa in costume da bagno e premi ai bambini più anneriti dal sole; sabato 30: ballo al caffè Riviera; domenica 31: ballo pubblico, illuminazione alla Veneziana con getto di coriandoli.

CIVIDALE

Per un Guida Popolare di Cividale e suo Circondario

Tra qualche mese verrà offerta al pubblico una piccola Guida popolare di Cividale, contenente oltre una sintesi della sua storia e dei suoi monumenti, notizie di carattere geografico, agricolo, industriale, commerciale e finanziario del Comune e del mandamento.

La pubblicazione fu suggerita dal desiderio di far conoscere le condizioni della città e dei paesi contermini, i prodotti agricoli e industriali di questa terra; i suoi fiorenti mercati, le sue istituzioni antiche e recenti e la possibilità di nuove utili iniziative in relazione all'argomento non ha guari trattato in seno al patrio consiglio per ovviare ai danni della disoccupazione.

La pubblicazione sarà diffusa a migliaia di esemplari a prezzo minimo perchè alle maggiori spese sarà provveduto con le contribuzioni degli Enti pubblici interessati e di privati benefattori che hanno già fatto spontanee offerte e dei quali daremo fra qualche giorno l'elenco.

Le oblazioni si ricevono presso la direzione delle scuole elementari del comune che attende fuor iorario, al lavoro di compilazione.

Sussidio al Patronato Scolastico

Il R. Provveditore cav. Gentil comunica la concessione di un nuovo sussidio del minsitero della P. I. al Patronato scolastico in lire 235.

Offerta

Il sig. Dino Bellino, offre al Patronato scolastico lire 35 a nome di un gruppo di amici del defunto De Colle Guglielmo, per onorare degnamente la cara memoria.

Il pane

Il pane che è stato in questi giorni somministrato da parecchi fornai alla cittadinanza, ha lasciato a desiderare. Essi assicurano per che l'inconveniente non sarà ripetuto. Speriamolo

Teatro Sociale

Dopo lunghi mesi di chiusura, dopodomani, sabato, si riaprirà al pubblico il Teatro Sociale Ristori; la nuova impresa Edgar promette di dare spettacoli attraenti che soddisfino la cittadinanza.

Il Teatro si aprirà con spettacoli cinematografici di primo ordine accompagnati da orchestra formata dei migliori elementi cittadini.

Assemblea all'Operaia

Questa sera giovedì avrà luogo l'assemblea della società operaia per l'approvazione del resoconto e delle modifiche allo statuto.

Scarsità di acqua

Purtroppo nelle abitazioni ove non passa la conduttura principale dell'acquedotto per diverse ore del giorno si resta privi di acqua. Le cause, alla direzione dell'acquedotto sono note, e speriamo che prenda immediati provvedimenti in merito.

TORREANO DI CIVIDALE

I festeggiamenti del 24 luglio

Il Comitato promotore della grandiosa Pesca di Beneficenza indetta pro Monumento ai Caduti in guerra e pro Asilo Infantile, attivamente presta la propria opera per la raccolta di cospicui e numerosi doni.

In attesa del programma della giornata, vi comunichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute:

Comizio Agrario, macchina trincia-foraggi — Podrecca Antonio fu Antonio, un agnello — Ditta Brigo, lire 100 — Bier Pietro, 20 cappelli in sorte — Banchig sac. Antonio di Trieste, 100 — Società Orefici Ascanio Pilosio, portabiscotti in cristallo — Ditta Canciani Cremese, 10 bottiglie liquori — Oreficeria Cuttini, sveglia — Ditta Sabottig e Domenissini, 2 sedie — Stabilimento Ruggeri di Pesaro, 6 cartoline a premio — Tomaselli dott. Giuseppe lire 50 — Società Operaia M. S. di Cividale, 50 — Deganutti Gaetano, 2 cassette di sapone — Ditta Rosso Luigi, un paio scarpe da donna — Bront Antonio, n. 10 pennelli per barba e 10 tubetti cosmetici — Di Lenardo Antonio, Moimacco, 1 brocca, 8 vasi e 6 bicchieri — Tutti Luigi, 1 inaffiatoio e una irroratrice — Beltrame Umberto, 6 bottiglie barbera — Tomat Luigi, tegame e mescolo in rame — Micoli Gio. Batta, 1 ombrellino di seta, due ventagli, ecc. — Piccoli cav. Nicolò, 2 manaresi, 1 pialla, 6 passabrodo ecc. — Fratelli Gottardsi, 1 blouse — Pascoli Giuseppe, 1 taglio per blouse — Dini Giuseppe, 12 pacchetti cloore — Verzegnassi Eugenio lire 25 — Ditta Ornella Pietro, 24 scatole lucido — Braidotti Angelo, 6 pacchi biscotti — Ditta F.lli Stagni, 500 cartoline, 30 almanacchi, 80 pacchi carta da lettere, 20 carte geografiche elettorali — Muner Giuseppe, 200 cartoline, 24 matite, un portaritratti, 1 tombola — Ditta G. Fulvio, 3 calamai, 24 matite e 1 necessaire per disegno — Battocletti Angelo, lire 25 — Dal Torso nob. Alessandro, 20 — Peruzzi Giovanni, 15 — Coccolo Gio. Maria, Celedoni don Giuseppe, Zuliani Luigi, Albini nob. Angelo, Fort Pietro, Costantini Gio. Batta, Pagnutti cav. Sigisfredo, Della Rovere nob. Rodolfo, Pedrazzi Carlo, Caruzzi Antonio, lire 10 per ciascuno — Ziliani Lucia, De Biasi Adriano, Soranzutti Federico e Sostero Luigi, lire 5 [illegible]

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Beneficenza

In memoria della bambina Teresa Siniscaglia il sig. Domenico Loro di Braida Curti Loro, offre lire 200 alla Colonia Marina.

ARTA

Pane insufficiente

La tessera è abolita, ma qui il pane non si trova più sufficiente.

I villeggianti che ora hanno incominciato ad affluire e che, certuni per ragioni finanziarie o di gusti invece di vivere in albergo preferiscono rimanere in case private, hanno spesso la poco gradita sorpresa di non trovar pane per loro perchè disgraziatamente non sono compresi nell'elenco del comune.

Chi regolerà queste cose, e chi penserà di far migliorare la qualità del pane che invero ora lascia molto a desiderare perchè poco lavorato, di una forma primitiva; mentre il pane si paga come altrove? Qualche pubblico ufficio dovrebbe interessarsi di questo: Non so, forse il Comune perchè qui non c'è altro, ma purtroppo finora nessuno se ne è interessato e per lo meno i risultati non si sono visti.

Speriamo intanto come succede spesso, che il comune provveda e che non si limiti e dia poca speranza di interessamenti; facendo conoscere come a un esercente che aveva chiesto una maggior quantità di pane, che la farina somministrata al Comune è poca e per i villegianti cita una una circolare di ufficio che a quest'ora non dovrebbe essere più in vigore.

TARCENTO

Le dimissione del presidente della Soc. indus'r. comm. ed es.

Riconvocato in seduta straordinaria, nella propria sede, il Consiglio della Società fra ind. Commercianti ed esercenti di Tarcento per deliberare sulle dimissioni date dal presidente sig. Azzolini; pur considerando le condizioni nelle quali egli verrà a trovarsi di fronte alla Società, causa la sua prossima partenza per Udine, ove fisserà la sua dimora; esso Consiglio insistette perchè il sig. Azzolini desista dalle dimissioni, sino alla prossima convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci; ed intanto le mansioni di presidente resterebbero affidate al vice presidente sig. Ferdinando Ceschia; ed in questo senso venne deliberato e stabilito.

Infine, il consiglio rammaricandosi dell'inaspettata partenza, fece una simpatica dimostrazione di affetto al non ancora cessato suo presidente

SEQUALS

Le Marionette pro Monumento

Dopo molti anni che qui non si davano trattenimenti, è tra noi da un mese circa il noto marionettista Striuli Remigio, che ha già dato 15 buoni e fortunatissimi spettacoli.

L'artista è tanto conosciuto che ogni elogio è superfluo. Ieri sera ha dato: «Attila, Re degli Unni», pro monumento caduti in guerra.

Più di 400 persone si contavano, le quali applaudirono sempre il bravo artista per la sua specialità in questo genere d'arte, tanto cara ai nostri figli.

L'incasso fu subito devoluto al Comitato locale, che ringrazia lo Striuli pel suo patriottico sentimento.

SACILE

Per San Liberale

In occasione della Festa di S. Liberale, si svolgeranno sabato e domenica, festeggiamenti popolari con pesca pro monumento, concerti musicali e spettacolo pirotecnico.

CODROIPO

Ai nuovi Ministri

on. Girardini e Gasparotto venne inviato questo telegramma

Società Operaia di Mutuo Soccorso e istruzione di Codroipo, bene auspicando partecipazione V. E. nuovo governo del Paese, invia espressione di devoto omaggio.

MARTIGNACCO

I Combattenti per Gasparotto

La nostra sezione della Società combattenti ha inviato a S. E. l'on. Gasparotto, ministro della guerra, il seguente telegramma:

«Questa sezione combattenti, plaudendo alta carica cui Ella è stata meritatamente chiamato, inviale sentite felicitazioni, augurandole brillanti vittorie pro bene Italia nostra.

presidente *Gaspardis*

Incendio

Ieri sera, verso la mezzanotte, si sviluppò un incendio nella stalla del sig. Pietro Nobile.

Mercè il pronto intervento dei paesani, il fuoco fu limitato alla sola stalla. Per la posizione però, di questa, le fiamme minacciavano di prendere vaste proporzioni per cui fu telefonato ai pompieri di Udine. I bravi militi dopo dieci minuti erano sul posto, destando ammirazione per la loro disciplina e prontezza. Vada loro una lode. In breve, il fuoco fu [illegible].

Il danno denunciato si aggira sulle 15 mila lire, assicurato.

Per il caro viveri

Anche il nostro solerte sindaco ha indetto una riunione di tutti gli esercenti per ottenere che pratichino i minimi prezzi possibili. La riunione si terrà alle ore 9 di domani venerdì, in una sala del municipio, presieduta dal sindaco in persona.

PORDENONE

L'Associazione Commercianti

L'associazione commercianti Pordenonese ha aperto il proprio ufficio in Via Pertossi 48 (di fronte al garage servizi automobilistici. Il segretario sig. Bertocin sarà ogni giorno a disposizione dei soci, per qualsiasi informazione dalle 10 alle 12.

Dimostrazione d'affetto

Il cav. Napoleone Spollaore cancelliere del nostro Tribunale, collocato come già stampaste, a riposo, iersera, da amici fu offerta nella trattoria Fantuzzi una sontuosa cena svoltasi tra la massima cordialità.

Alle frutta disse parole di circostanza il cav. dott. Fabbro, pretore, alle quali rispose il festeggiato.

Al cav. Spollaore auguriamo che del meritato riposo possa godere a lungo.

Il successone del «Barbieri»

Questa sera giovedì avremo al Sociale, l'ultima delle tre stabilite rappresentazioni del «Barbieri». Si prevede altro «esaurito, dato il sincero successo ottenuto nelle due precedenti, grazie all'esecuzione insuperabile della schiera di artisti che il pubblico applaudì calorosamente.

Cronaca Cittadina

Il successo della Mostra d'emulazione oltre duecento inscritti

Ogni giorno che passa ci avvicina alla inaugurazione della seconda Mostra campionaria di emulazione, la quale segnerà un vero avvenimento per la provincia. Nata l'idea in una ristretta cerchia di persone, si è man mano fatta rigogliosa e forsempre maggiore.

Fervorosi apostoli vanno diffondendo la propaganda nei vari centri del Friuli; e la loro voce, incitando gli artigiani e i piccoli industriali, molti ne persuade a concorrere.

Domenica scorsa, per esempio, furono tenute una ventina di conferenze; domenica prossima se ne terranno ancora di più; nel mandamento di Codroipo, di Latisana, di San Vito di Portogruaro.

L'effetto è tangibile. Finora Maniago e la zona contermine ha prenotato due sale; Gemona una sala; Gorizia avrà tutto un reparto nel costruendo asilo.

Singolare ed importante riuscirà la Mostra delle Scuole professionali: tutte quelle della provincia, e parecchie della provincia di Gorizia concorreranno, formando una esposizione didattica che interesserà moltissimo.

Le prenotazioni ormai giunte al Comitato della Mostra, sorpassano le duecentoe comprendono lavori in ferro battuto, lavori di fonderia, in vimini (da Tricesimo, Osoppo, Pozzuolo e Gonars), mobili dell'Alto But ecc. ecc.

Fra gli inscritti vi sono una trentina per la pittura, dieci per l'arte del metallo, sei per l'arte riproduttiva, sette per la meccanica, quindici per la metallurgia, una trentina per la lavorazione del legno, ecc.

Quasi tutte le arti ed i mestieri sono rappresentati e gli artisti non sono solo di Udine, ma di tutti i mandamenti della Provincia, anche dei più lontani.

I risultati del concorso ippico

Le gare ippiche militari oggi finiranno con la distribuzione dei premi. Dei risultati non tutti ancora si possono conoscere, dovendosi ancor oggi svolgersi le gare dei pezzi di artiglieria e la finale del campionato sottoufficiali.

I cavalli premiati

I premi per i cavalli italiani sono stati così assegnati:

Primo cavallo «Bocca», del cap. Leone Valle della scuola cav., che vinse la grande medaglia d'oro del Comune con inciso lo stemma comunale; secondo al cavallo «Mon Felix» del tenente Mario Lombardo dei cavalleggeri Firenze; terzo «Segni del tenente Rodolfo Lodi, del Piemonte Reale; quarto «Baglioso» del ten. Lombardo.

Le pattuglie premiate

Ieri si svolsero interessanti gare tra le pattuglie raggimentali, cui parteciparone ventisei concorrenti, delle quali dodici di cavalleria, dodici di artiglieria e due dei R. Carabinieri.

Nella prima prova nessuna pattuglia è stata eliminata; tutte hanno compiuto il percorso di marcia in tempo.

Nella seconda prova (cross country di m. 5200), solo otto pattuglie hanno compiuto il percorso netto, cioè senza sbagliare l'intricato percorso segnato nell'ippodromo. E' questo un non indifferente risultato se si considera specialmente, la difficoltà della prova fatta nella stessa giornata della marcia.

Nella terza prova svoltasi nell'ippodromo di Planis, genialmente ideata per assolvere alle proposizioni stabilite dal ministero, si sono presentate tutte le pattuglie, comprese quelle penalizzate il giorno precedente.

Due sole hanno compiuto il percorso senza errori e cioè la pattuglia del reggimento Piemonte reale cavalleria e quella del reggimento Batterie a cavallo

A quest'ultima per il minor tempo impiegato venne assegnato il 1.o premio

Nella gara delle pattuglie oltre ai premi in denaro devoluti ai soldati erano in pallio la coppa Challenge di S. M. il Re che finora era stata vinta: nel 1909 dal regg. cav. Umberto I. — nel 1910 dal regg. cav. Padova — nel 1911 dal regg. Cav. Guide — nel 1913 dal regg. Cav. Umberto I. — nel 1919 dal regg. Cav. Padova — nel 1920 dal regg. Batterie a cavallo.

Ecco il risultato definitivo delle gare tra pattuglie 1. Batterie a cavallo in 4'4" — 2.o Piemonte reale cav. in 4'25" — 3. Cavalleggeri Firenze — 4. il 20. artiglieria — 5. il 6.o art. — 6.o il 27.o artiglieria. Seguono il 3. art.; il 5. art. i cavalleggeri Alessandria.

Stamane la gara dei pezzi di artiglieria si è iniziata con la prima prova che consisteva in una marcia su strada e nel pomeriggio si svolgerà un percorso di precisione nell'ippodromo. E' la prima volta che viene disputata una gara di questo genere. Si disputerà poi anche la terza prova del I. campionato militare per sottoufficiali, più ridotto e simile a quello del campionato ufficiali. I concorrenti sono 15. dei quali 7 di cavalleria, 2 dei carabinieri 6 di artiglieria.

Dopo le gare avrà luogo lo sfilamento delle pattuglie e dei pezzi che hannovi partecipato.

La premiazione si svolgerà questa sera nell'ippodromo di Planis alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, che nei giorni passati ha assistito a tutte le gare, delle autorità civile e militari e dei rappresentanti delle potenze estere.

Cinema Teatro Moderno

Oggi verrà ancora proiettata la colossale film

Il Mistero di Osiris

spettacolosa azione storica egiziana in cinque parti, protagonista contessa Ileana Leonidoff.

Varietà — Crescente successo dell'elegante dicitore Mario Alberti. Buona cantante s'è rivelata la «Nicla».

La Prefettura priva di fondi

Energico richiamo dei combattenti

Abbiamo rilevato anche noi la gravissima situazione in cui si trovano tutte le amministrazioni pubbliche della città e della Provincia: il Governo non paga — e questo mancato pagamento è il primo anello di una catena che viene a schiacciare sotto il suo peso, ogni buona volontà per quanto forte e resistente; poichè se non paga il Governo, le prefetture non pagano, le Intendenze di Finanza non pagano, gli Enti pubblici non pagano.... e finiremo che non pagherà più nessuno, perchè tutti «mancheranno di fondi».

Ecco in proposito un comunicato che ci manda il Sindacato dei combattenti:

Da varie settimane il conto corrente della Prefettura è esaurito. La Banca d'Italia non paga più. Cooperative, enti pubblici e privati non riescono a riscuotere un centesimo e le Banche non scontano gli ordinativi ridotti a semplici pezzi di carta. Continuando in questo modo, si potrà far proclamare il fallimento dello Stato!!

Sappiamo che dei poveri profughi, ricoverati nei baraccamenti di Visco, hanno degli ordinativi in mano i quali rappresentano l'importo del modesto sussidio governativo, inesigibile!

In questo modo non è più possibile continuare.

Rendendosi interprete del malcontento generale il Sindacato Cooperative Combattenti, che pur ieri riceveva una lettera dell'on. Bonomi il quale assicurava di avere provveduto a finanziare la Prefettura di Udine, ha telegrafato in questi termini alle LL. SS. Gasparotto e Girardini:

«Preghiamola voler richiedere Presidenza Consiglio Ministri, urgenti disposizioni per reintegrazione conto corrente Prefettura presso Banca Italia. Centinaia ordinativi pagamento emessi dalla Prefettura a favore Cooperative, Istituzioni beneficenza, impiegati, privati ecc. rifiutati banche con grave discredito Stato. Minacciano seri disordini. Prefettura da varie settimane insiste presso Ministero Interno senza nessun risultato. Attendiamo assicurazione. — Presidente Sindacato Combattenti: *Nicoloso* ».....

Speriamo si abbia a provvedere prima che si verifichino incidenti, dei quali non si può misurare la portata.

Studenti nei cimiteri di guerra.

Un gruppo di studenti del quarto corso d'Istituto Tecnico compirono domenica passata un mesto pellegrinaggio a traverso alcuni cimiteri di guerra, ove a mille e mille riposano presso il terreno dell'aspra battaglia i caduti pel compimento della Patria nostra. Tra tutti i camposanti, destò interesse particolare quello vastissimo di Redipuglia dove, in una affettuosa comunanza, vennero radunati migliaia di prodi di cui non è dato conoscere il nome e che si immolarono sul Carso. Gli studenti annunciarono commossi quelle sacre tombe, la cui simmetrica ed austera maestà, suscita sentimenti di dolore orgoglioso e di eterna riconoscenza.

Comitato cittadino di pubblici spettacoli

Il Comitato cittadino, recentemente costituitosi allo scopo di promuovere pubblici trattenimenti e spettacoli dovessero uguagliare il il primo fondo finanziario mediante l'emissione di azioni da L. 100 cadauna, da collocarsi presso Enti e privati cittadini (specialmente esercenti, commercianti e industriali).

Quando gli utili ricavati dagli spetatcoli dovessero uguagliare il capitale azionario, questo verrà rimborsato; e in caso di scioglimento del Comitato, l'attivo sarà diviso fra i sottoscrittori, in proporzione al numero delle azioni da ciascuno possedute e fino a concorrenza del prezzo di emissione: l'eventuale civanzo sarà devoluto a scopo benefico.

Si tratta, quindi, di una specie di prestito, che il Comitato contrae per provvedere al proprio finanziamento iniziale; e siamo sicuri che tutti concorreranno con entusiasmo ad incoraggiare il nuovo ente, che riescirà di grande vantaggio per lo incremento della vita cittadina.

Programma musicale

Programma che eseguirà la Banda cittadina, giovedì 7 luglio 1921 dalle ore 21 alle 22.30 in piazza V. E.

1. Marcia — M. Mascagni.
2. Sinfonia «Musa di Portici — Auber.
3. Atto 3.o «Lucia) — Donizetti.
4. Scene Pittoresche — Massenetti.
5. Danza Esotica — Mascagni.

Vita Militare

Il nostro *«Espigi»* ci scrive da Roma in data 2:

I seguenti capitani di fanteria, sono trasferiti ai reggimenti e comandi a fianco di ciascuno indciati: Federici Aldo; dal 7.o alpini al 6.o alpini; Avogado di Vigliano Federico dal 50.o fanteria all'8.o alpini, ed assegnato stato maggiore R. Esercito; Pesaro Rodolfo dal 2.o Fanteria cessa di essere assegnato X.o reparto assalto, ed è trasferito al 6.o alpini; Genduso Ottorino, 2.o Fanteria cessa di essere assegnato al 20.o reparto di assalto; I tenenti Bernardini Vittorio, del 71.o fanteria, Pandolfi Silvio del 93.o fanteria, sono assegnati all'ufficio centrale C. O. S. C. G. (Udine).

Laidi cav. Gaetano, tenente colonnello commissario alla direzione commissariato di Pola, è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, è destinato al distretto di Udine.

Lovadina cav. Enrico, maggiore commissario in aspettativa per riduzione di quadri è richiamato in servizio effettivo ed assegnato alla direzione di commissariato militare di Trieste (sezione di Udine).

I mercati d'oggi

L' intervento del Comune

Stamane giorno di mercato, si è notata più affluenza di ieri in piazza Venerio, non però paragonabile a quella che di solito avveniva.

Alle ore 8 erano stati pesati sulla pesa pubblica 110 quintali di merce in luogo di 200 e anche 250 di media.

Squadre fasciste regolavano la vendita, formando anche i listini dei prezzi che sono su per giù quelli di ieri.

Piazza Venerio

Prezzemolo, L. 1;
Pere I. qual. al kg. 2; II. qual. 1.20;
Noci al kg. 4;
Nocciole 4.50;
Sedano, 0.40 al mazzo;
Carote, 0.20 al mazzo;
Pesche da 2.80 a 1.80;
Albicocche 2.20;
Ciliege, 1.60;
Amoli, 0.50;
Prugnole da 1 a 1.20;
Zucche da 0.20 a 0.10;
Fagioli 1;
Tegoline da 0.30 a 0.50;
Patate da 0.30 a 0.40;
Cipolla 0.40;
Radicchio da 0.40 a 0.80;
Piselli, 1;
Spinacci 0.40;
Pomidori 1;
Insalata 0.30;
Verze da 0.15 a 0.45 ciascuna;
Cetrioli 0.50.

Non avvennero incidenti ed il mercato procedette regolarmente.

In Piazza San Giacomo

la stessa scarsa affluenza lamentata ieri.

Vennero vendute, appena aperto il mercato delle uova al prezzo di lire 0.50 cadauna. Ma fu come una goccia d'acqua nel mare.

I prezzi segnati dalla lavagna erano i seguenti:

Pere da 2.40 a 1.50;
Cetrioli, 0.70;
Pesche da 2.80 a 3.40;
Albicocche 3.20;
Ciliege 2;
Amoli, 1;
Prugnole da 1 a 1.60;
Zucche, 0.30;
Tegoline da 0.60 a 0.70;
Patate 0.70;
Cipolla 0.70;
Radicchio da 0.50 a 1.20;
Piselli 1.60;
Pomidoro 1.50;
Insalata, 0.40;
Verze da 0.15 a 0.55;

Anche in Piazza S. Giacomo, tranne le solite proteste ed invettive anche, non si ebbero a lamentare incidenti.

In piazza del pollame i contadini non portarono merce, sicchè non vi erano che compratori esasperati perchè non potevano fare acquisti.

Furono scovate alcune contadine con polli e la vendita avvenne così in un baleno.

Quelli che rimasero senza nulla, continarono le loro proteste, assemsembrando lungo tempo la piazza.

L'intervento del Comune

Intanto l'Autorità Comunale ha deciso di intervenire per disciplinare i mercati ed oggi il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale ordina, a partire da oggi:

Il mercato delle frutta e delle verdure all'ingrosso sarà tenuto unicamente in Piazza Venerio, ove, nel periodo estivo, le contrattazioni non potranno iniziarsi prima della 6 per il rifornimento della città e prima delle 8 per il rifornimento dei rivenditori della provincia.

Il mercato al minuto non sarà tenuto che in Piazza Mercatonuovo e nei locali debitamente autorizzati e non potrà venire iniziato prima delle ore 6.30.

2. Ogni mattina i negozianti all'ingrosso notificheranno i prezzi medi dei generi, suddivisi nelle tre qualità: finissima, fina, scadente, all'Ispettorato di Vigilanza Urbana, che li controllerà, fissando in base agli stessi e tenuto conto delle tare, dei cali e di un equo guadagno, il prezzo giornaliero per la rivendita al minuto in Piazza Mercatonuovo. I prezzi al minuto non potranno in ogni caso superare del cinquanta per cento quelli all'ingrosso.

A cura della Vigilanza Urbana saranno giornalmente indicati sulle tabelle esposte al pubblico nei due mercati, i prezzi delle frutta e delle verdure. Detti prezzi s'intendono come massimi e non potranno essere aumentati nel corso della giornata.

3. E' fatto divieto di rivendere sullo stesso mercato la merce ivi acquistata, che deve essere subito asportata.

4. Restano ferme tutte le precedenti disposizioni riguardanti l'obbligo dei cartelli indicatori dei prezzi, la proibizione delle compravendite, prima che le merci siano scaricate, e di ogni forma di accaparramento e di ostacolo al regolare svolgersi del mercato.

5. Gli agenti municipali cureranno l'esatta osservanza delle sopratrascritte norme, le infrazioni delle quali sono, a termini dell'art. 226 della legge comunale e provinciale sopracitata, punibili con l'arresto per un tempo superiore ai 10 giorni o con l'ammenda fino a lire cinquanta.

Se il contravventore è concessionario di spazio pubblico, sarà privato, con ordine del sindaco, della concessione per un periodo dai 5 ai 15 giorni.

In caso di recidiva la concessione sarà revocata definitivamente per deliberazione della Giunta Municipale.

* * *

Con l'intervento dell'autorità comunale, si può ritenere che cesserà anche l'azione dei fascisti.

Da oggi si è anche riaperto in Piazza XX Settembre il mercato dei grani.

Per un ribasso nel vino

Gli osti sono stati a colloquio coi dirigenti del Fascio di Combattimento per effettuare un ribasso anche sul vino.

Vennero discussi prezzi, guadagni, cali ecc. ecc. e fu deliberato che il prezzo di primissima qualità non debba oggi superare lire 4 al litro.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di Guerra — Nel secondo anniversario della morte della figlia Bianca: Zani Adolfo lire 20 — Nel terzo anniversario della morte di Capellani Bortolo: famiglia Anelli Monti Emilio 10 — Nel quarto anniversario della morte del loro adorato papà ing. Mosè Schiavi: I figlioletti Anna e Giovanni Battista lire 25.

Per le onoranze al Senatore di Prampero

Il detto Comitato ha ricevuto dal comm. Ugo Del Vecchio Direttore della Banca d'Italia - Succursale di Udine - il contributo di lire 2000 della Banca medesima per le onoranze alla memoria del compianto Senatore di Prampero.

Il Direttore Generale della Banca stessa, cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher nell'autorizzare a partecipare alla sottoscrizione colla somma suddetta, comunicava «di associarsi ben volentieri all'affettuosa manifestazione verso l'illustre Uomo, al quale lo legarono vincoli di sincera deferente amicizia ».

Ecco le offerte giunte appena resa pubblica la sottoscrizione: Banca d'Italia, lire 2000 — Cassa di Risparmio, 100 — Comitato Romano di Patronato Profughi Friulani 1000 — Associazione Agraria Friulana, L. 500 — Banca del Friuli, 500 — Cotonificio Udinese, 500 — S. E. l'Arcivescovo di Udine, 100 — Società Op. Cattolica M. S. Udine, 25. — Totale del primo elenco, 5025.

Il nuovo apparecchio all'officina del gas

Il prezzo del combustibile

Riceviamo la seguente

Dopo che l'officina Comunale del gas ha con non poco sacrificio finanziario dell'Ente, provveduto alla installazione del nuovo apparecchio, ci era dato a sperare che oltre al desiderato maggior rendimento del combustibile ne derivasse un sensibile miglioramento economico, sia per il notevole ribasso del costo del carbone da gas, sia per beneficare gli utenti, sia ancora per invogliare il pubblico a nuovi impianti. Invece dobbiamo riscontrare che pur con la diminuzione del prezzo a lire 0.75 per mc. che vengono segnalati dal contatore è di gran lunga superiore a quello che, in precedenza veniva registrato quando il gas costava di più.

Ci è stato riferito dagli agenti addetti al servizio di controllo, che tuttora il prezzo del gas è ancora inferiore a quelli praticato nelle altre città; ma noi riteniamo che in quelle città il rendimento sia maggiore e che il contatore non corri tanto forte come ora a Udine, senza usufruire del combustibile che a seconda degli indispensabili bisogni domestici, con questo sistema, anche se il prezzo del gas venisse ribassato ancora, all'utente ne deriverebbe ben poco vantaggio.

E' necessario provvedere con urgenza a che un combustibile tanto indispensabile e utile, serva non solamente per le famiglie abbienti, ma anche per la classe media, per l'operaio e per coloro che dal gas ritraggono un utile; bisogna far in modo di aumentare le utenze, di convincere i proprietari di case a concorrere allo sviluppo delle stesse e per raggiungere lo scopo non devesi procurare un onere, ma un vantaggio ed un beneficio a favore di tutti.

un gruppo di utenti

* * *

La lettera del «gruppo di utenti» corrisponde effettivamente alla verità, e tutti coloro che usufruiscono del gas possono dire altrettanto.

elle altre città è vero, il gas costa qualche centesimo di più, che a Udine, ma per produrre lo stesso calore, con quello che la nostra officina da, ce ne vogliono poco meno del doppio di metri cubi

Pure noi raccomandiamo alla commissione comunale di prendere a cuore la cosa, perchè è nell'interesse della officina stessa di aumentare gli impianti e gli impianti non si aumentano se non rendendo il gas combustibile, pù economico degli altri, petrolio per esempio, ed anche dello stesso carbone e legna.

I comunicati

Gli abbonamenti ferroviari

La Federazione Friulana dell'Industria e del commercio ci comunica:

«I ministri competenti e la direzione delle ferrovie assicurano che il ripristino degli abbonamenti a zona avverrà il 15 luglio o al più tardi il primo agosto

Secondo le notizie giunte, tali abbonamenti sarebbero ripristinati sulla base degli abbonamenti ordinari, applicando alla relativa tariffa una percentuale di riduzione I prezzi più elevati di quelli dell'ante guerra ma sempre molto convenienti. La maggior parte dei biglietti speciali comprenderebbe zone assai più vaste di quelle vecchie. Per i bisogni delle zone più ristrette si sarebbe studiato un tipo di biglietto assolutamente nuovo in Italia, ma gia da tempo in vigore in Francia. Verrebbero cioè istituite speciali carte di autorizzazione valevoli per i viaggi entro un raggio di chilometri 100; l'altra per i viaggiatori di qualsiasi lunghezza. La validità di queste carte sarebbe trimestrale, semestrale ed annuale. Questo nuovo tipo di biglietti, che sarà molto ben congegnato, senza troppe formalità, potrà riuscire molto utile.

I biglietti circolari sarebbero istituiti sulla base della tariffa differenziale A. computata sull'intero percorso, con una determinata percentuale di riduzione. Tale percentuale sarebbe, peraltro, più piccola di quella in vigore prima della guerra, e ciò in considerazione delle numerose fermate di cui in generale possono beneficiare i possessori dei predetti abbonamenti.

Scuole professionali femminili

Col 15 corr., si aprono le iscrizioni per la sezione autunnale. Per signorine: laboratorio di ricamo, sartoria, cucito e stiratura. — Conferenza settimanale sul problema femminile della donna.

Per fanciulle delle scuole elementari: esercizi di compiti, lavoro, insegnamento religioso.

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Rivolgersi alla Direzione in Via Grazzano num. 28.

Legnano e la battaglia del Piave in un discorso del duca d'Aosta

Cerimonia patriottica a Milano

Discorso del Duca D'Aosta

MILANO, 7. — *Ieri sera, nel Salone del Conservatorio Verdi, si è svolta in forma solenne la cerimonia della consegna della bandiera all'Unione Lombarda degli Ufficiali in congedo. L'ampia sala era gremitissima. Fra i presenti si notavano il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, accolti con entusiastiche ovazioni da parte del pubblico. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto tutte le autorità, erano allineate le rappresentanze di tutte le Associazioni patriottiche con le rispettive bandiere.*

Dopo un discorso del Presidente dell'Unione Lombarda, il Duca d'Aosta, salutato da calorosi applausi, ha parlato commemorando il terzo anniversario della Battaglia del Piave.

Egli rileva che il vessillo che s'inaugura reca i colori di Pontida e dice: — I colori della Lega, il simbolo del tricolore, la ricorrenza della battaglia del Piave destano in noi il più sublime orgoglio, poichè ricordano la Patria in armi contro lo straniero e rammentano così due doni di storia, due poemi di eroismo, due promesse di gloria: Legnano e Piave. (Applausi) *La civiltà latina subì, nel corso della storia, due durissimi colpi dalla tracotanza straniera, perchè mai forse come nei giorni di Legnano e del Piave, gli italici petti, dimentichi di ogni interna contesa, si erssero in uno sforzo supremo contro gli implacabili nemici di nostra gente, contro i crudeli profanatori dei nostri campi fecondi, contro le fameliche orde degli eterni predoni* (vivissimi applausi).

Senti il nostro popolo che la salvezza sua era solo nella fraterna unione di tutti per la libertà, per la giustizia, per la civiltà; comprese che la vittoria è sempre frutto di concordia, di passione, di sacrificio; volle superare ogni ostacolo, eliminare ogni contesa, dimenticare ogni egoismo e i miraggi sognati dai più eletti figli d'Italia furono alfine compiuti per virtù di cittadini, per valore di gregari, per genialità di capi.

«Venne il dì nostro, o milanesi, e sincero bisogna » — gridò Alberto da Giussano; «Resistere o morire!» — giurarono i miei piccoli indimenticabili fanti sulle sponde del Piave.

Fu una lotta di titani, o fratelli, la battaglia del Piave che oggi ricordiamo. Il 15 giugno e per 8 giorni continui, di argine in argine, di casa in casa, i meravigliosi soldati d'Italia lottarono eroicamente e le spoglie del nemico segnarono le tappe del suo progressivo ripiegare fino al fiume incautamente violato. Ma non bastava a questi eroi la sola difesa. Passati il 24 luglio alla contro offensiva, dopo quattro giorni di epico e aspro combattimento, tutto il delta del Piave era liberato dall'oltraggio straniero, magnifico esempio di fede, di concordia, di tenacia, di valore (entusiastici, insistenti, rinnovati applausi).

Cittadini delle giornate di Legnano e del Piave, o eroi magnanimi d'Italia, o nuove giovinezze della Patria che rappresentaste la concordia, la tenacia, la forza della nostra gente! o vittoria purissima del popolo in armi! noi vi ricordiamo con ardore, noi vi veneriamo con umiltà, noi vi esaltiamo con orgoglio. (Tutta la moltitudine applaude commossa, entusiasta, a lungo).

Rivolgendosi quindi agli ufficiali in congedo, il Duca d'Aosta soggiunge:

«Saluto nel vostro vessillo tutte le schiere di giovanetti e anziani che al canto degli inni d'Italia varcarono le frontiere contese con cuore sicuro e fieramente pugnarono con irrefrenabile ardore; saluto in esso la falange gloriosa di coloro che non tornarono perchè sacrificarono alla Patria la vita fiorente in una suprema dedizione di purissimo amore; saluto in esso le madri, le spose, gli orfani dei caduti che piangono il grande olocausto e tutte le donne vostre, o combattenti, che in silenzioso eroismo soffrirono per voi ansie tormentose, ed amarezze infinite (applausi). *E nel mio omaggio al popolo in armi da voi rappresentato, io penso che l'opera vostra è preziosa all'Italia, ora più che mai, perchè a voi, o cari compagni, è affidato un compito di devozione infinita, non meno sublime di quello che compiste nella durissima guerra.* (Vivi applausi).

Il Duca conclude:

«Col sentimento di disciplina, con la concordia degli animi, con il rafforzamento dell'autorità statale si realizzeranno in breve le nuove fortune della Patria. Otterrete allora il giusto guiderdone dell'opera vostra, e sarà così finalmente raggiunta la mèta radiosa che la Maestà del nostro Re, cui sale oggi il nostro pensiero devoto, raccogliendo la storia e il pensiero dei martiri, la volontà dei combattenti, segnala con incrollabile fede al Parlamento ed ai cittadini tutti d'Italia.

(Si rinnova più entusiastica l'ovazione al Duca. Tutti in piedi acclamano al Re, all'Italia, al Duca, all'Esercito. L'ovazione dura parecchi minuti).

Il ministero al completo.

Con la nomina dei sottosegretari comunicataci dalla Stefani nel pomeriggio di ieri, il ministero è al completo. Furono nominati i seguenti deputati: Giuseppe Berrone, alla presidenza del consiglio; Antonio Taso, interni; Pier Gaetano Venino, colonie; Giuseppe Albanese, finanze; Giuseppe Sanna Randaccio, giustizia e affari di culto; Vincenzo Tangorra tesoro; Brighi Macchi, guerra; Erminio Lipari, marina Antonio Anile, istruzione pubblica; Nicola Lombardi lavori pubblici; Calogero Caseino industria e commercio; Enrico Carboni Boi, marina mercantile; Gio. Maria Longinotti, lavoro e previdenza sociale; Umberto Merlin, Terre Liberate; Aldo Rossini assistenza militare e pensioni; Giovanni Rosadi Belle arti.

Manca il sottosegretario per gli affari esteri; e lo si nominerà di accordo col nuovo ministro marchese della Torretta, del quale si crede imminente la accettazione; non appena abbia conferito col presidente dei ministri on. Bonomi. Questa mattina i nuovi segretari presteranno giuramento.

Bonomi vuole che tutti rispettino la legge

Il presidente dei Ministri on. Bonomi ha inviato la seguente circolare ai prefetti del Regno:

Nello assumere la direzione della politica interna, intendo mantenere fermo il proposito che la legge sia ovunque e da tutti rispettata giacchè solo entro i suoi limiti è la libertà necessaria ai partiti per la loro funzione e il loro sviluppo.

Fuori di questi limiti è la licenza che severamente repressa. Confido che tutti i funzionari a cui invio il mio saluto avranno sempre la chiara coscienza che in loro si estrinseca l'autorità e la forza dello stato, il quale essendo la espressione della volontà collettiva, deve imporre a tutti la sua disciplina — Firmato: Ivanoe Bonomi».

Tutti i ministri hanno inviato ai loro dipendenti il saluto di prammatica, tutti ripromettendosi dalla attività volonterosa dei singoli funzionari, di ricevere aiuto fattivo nell'opera loro, mirante al pubblico bene.

Le dimissioni di De Nicola

ROMA, 5. — L'on. De Nicola, presidente della Camera, ha scritto una lettera all'on. Bonomi manifestando la ferma intenzione di lasciare l'altissimo ufficio, perchè abbisogna assolutamente di riposo per la sua salute e per poter attendere ai propri affari. Le pratiche del ministro De Nava per farlo desistere, non lo smossero.

Tra i probabili successori i più quotati sono gli on. Meda, Fera e Facta.

Intanto a Montecitorio, secondo i giornali, si vanno accentuando le opposizioni contro il nuovo ministero, la cui posizione, oggi come oggi, può (sempre stando alle notizie della pubblica stampa, essere considerata come incerta. Ma i giornali esagerano sempre, massime quando c'è di mezzo la passione politica.

I dolori di Fiume

FIUME, 6. — Le trattative che si trascinavano da parecchi giorni fra i rappresentanti del blocco nazionale e quelli del partito autonomo (Zanella) furono rotte in seguito ad una lettera di questi ultimi, con la quale dichiaravano di non potersi impegnarsi per la formazione di un Governo finchè la situazione non sia meglio chiarita, aggiungendo che non ritenevano opportuno di continuar a trattare.

E' doloroso che la città debba lasciarsi ancora senza un governo, e non si riesce a comprendere come l'attuale situazione caotica — dovuta specialmente alla mancanza di un governo fiumano — possa chiarirsi, continuando a non essere ci un Governo costituito.

Ripresa socialita a Roma

ROMA, 7. — Grazie alle straordinarie misure di precauzione prese dal Governo, il comizio voluto dai capoccia socialista per protestare contro la «reazione bianca» (così chiamano il fascismo) non ebbe le conseguenza che quelli forse ne speravano. Ogni tentativo di colonne social-comuniste di dirigersi al centro, furono sventati, non senza però qualche tafferuglio con feriti e contusi. L'on. Bombacci, costretto anch'egli a fuggire dinanzi a cariche di cavalleria, fu fischiato ed urlato con grida di «Abbasso il vigliacco!».

La pace social - fascista

ROMA, 7. — In una riunione tenuta ieri, dopo lunga discussione è stato votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare fascista tenuto conto delle condoizioni di fatto determinate dalle proposte di trattative di pacificazione; premesso che i fasci non hanno mai inteso di fare la guerra ad alcuno, ma si sono difesi difendendo la Nazione; ritiene che la questione sia esclusivamente da risolversi dal Consiglio Nazionale ».

Il Consiglio Nazionale dei Fasci si riunirà martedì prossimo a Milano.

Patterson, vecchio centro anarchico, alla Regina Madre

Un telegramma Stefani da Washington narra le accoglienze entusiastiche che ebbe l'ambasciatore d'Italia Rolandi Ricci dalla importante colonia italiana di Patterson, nello Stato di Nuova Yersey, mai stata in precedenza visitata da rappresentanti della nazione: quel Patterson che ebbe fama di essere covo di anarchici, donde partì il regicida Bresci per venire ad assassinare il Re Umberto.

In una riunione alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di italiani il senatore Rolandi Ricci ha parlato applauditissimo. La riunione si è chiusa con l'invio per il tramite del primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Cittadini, di telegrammi al Re e alla Regina Madre, dei quali ecco il testo:

« Prego V. E. di far pervenire a S. M. la Regina Madre il seguente telegramma: A S. M. la Regina Margherita, alla figlia dell'eroe della Bicocca, alla madre del Re che condusse l'Italia vittoriosa al confine del Brennero, alla consorte del Sovrano buono del quale tutto il popolo italiano serba ovunque affettuoso e riverente ricordo e del quale qui lo stesso ricordo si custodisce dagli italiani residenti in Patterson con la più accorata memoria, alla Donna augusta, figlia e regina del sacro rinnovato popolo latino, a Colei a cui si soave favella la pietà nella voce gentile, tutta la colonia italiana di Patterson manda a mio mezzo tributo di ossequio e di omaggio devoto, al grido unanime di viva l'Italia! Viva il Re!

« Prego di portare notizia a S. M. il Re che molte migliaia di connazionali prevalentemente operai e lavoratori in queste officine, adunatisi a ricevere il saluto affettuoso della santa madre Patria, ed a cordialmente ricambiarlo con fervido entusiasmo e sicura fedeltà, oggi in Patterson, all'omaggio devoto per S. M. Vittorio Emanuele III. che gloriosamente compì la totale indipendenza d'Italia, per virtù del suo popolo, fedelmente conclusa nei suoi giusti naturali confini, associavano con memore reverenza il ricordo del di Lui augusto Genitore, principe prode, grande combattente nel quadrato di Villafranca e Re a cui le civili virtù e la umana pietà valsero dal cuore del suo popolo il titolo fulgido di Re Buono,

Oh, non possono odiare la loro che la storia raccolse e consacrò. Patria, gli italiani che ne vivono lontani! Ma ciò non toglie che i due telegrammi assurgano all'importanza storica — venendo da Patterson che nella storia delle aberrazioni umane ha conquistato il suo posto, rammemorando esso con accuratezza Colui che di tali aberrazioni fu vittima.

Notizie in breve

— A Sestri Ponente (Liguria) si ebbero anche ieri conflitti tra socialisti e fascisti, Questi, fatti segno a colpi di petardo, se ne vendicarono devastando la cooperativa comunista «Egualitaria» ed una osteria nota come ritrovo di comunisti.

— I fascisti di Grosseto pubblicarono un manifesto nel quale sono riportati gli stipendi che percepivano gli organizzatori social-comunisti. Il segretario della Camera del lavoro e segretario della Federazione lavoranti della terra, 23.000 lire annue; il segretario della federazione minatori 18.000. Che santi ed altruisti apostoli ..... E poi ci lagniamo che costa troppo la burocrazia dello Stato!

— A Milano, nei prati che circondano alcuni stabilimenti situati nella remota Via Palazzi, furono rastrellate 180 bombe cariche, probabilmente gettatevi da qualche associazione politica pel timore di perquisizioni.

— Al congresso della terza internazionale di Mosca, i socialisti ufficiali italiani furono esclusi dalla internazionale stessa; ed in seguito a tale esclusione, i delegati italiani andati a Mosca dovranno immediatamente abbandonare la Russia.

— Causa il deragliamento di un treno presso la stazione di Hennuyeres nel Belgio; vi furono otto morti e una ventina di feriti. I morti sono tutti impiegati postali siamesi.

— In seguito ad una sanguinosa rivolta di detenuti del penitenziario di Tourmen presso Casabianca in Francia, nel conflitto tra essi (che erano riusciti a fuggire, impossessandosi delle armi del corpo di guardia), e la polizia, tredici e gastoleni rimasero morti e quattordici feriti. Dei saldati, tre soli romasero feriti.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 8.30 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni dalle 8.30 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente: 8.40 — 12 — 14.07 — 16.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 15.30 — 19.30.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 19.45, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

I treni delle 9.35 e delle 17.15 sono sospesi la domenica. Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.20 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — omn. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.10 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8.41 — 14.41 — 21.10.

Il treno delle 8.41 è sospeso la domenica

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.55. 18.25

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.50 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

A CASARSA da GEMONA: 6.40 — 17.45.

A CASARSA da MOTTA: 9.7 — 21.5 —

A CASARSA da S. VITO: 8 — 17.42 — 21.33.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: — 8.15 — 11.30 — 16.15 — 20.

In coincidenza coi treni per Udine.

Servizi Automobilistici

A PORDENONE da MANIAGO-AVIANO: 7.30 — 11.40 — 15.19.

A PORDENONE da CORDENONS: 7.50 — 9.30 — 11.50 — 14.50 — 18.20 — 20.20 —

A PORDENONE da MANIAGO-S. MARTINO: 8 — 18.30.

Vaporino Precenicco-Lignano

Prima partenza da Precenicco ore 6 — Seconda ore 16.

Prima partenza da Lignano ore 8 — Seconda ore 18.